

ART FORUM WÜRTH CAPENA

Il Gruppo Würth e Palermo, Capitale italiana della cultura 2018



Ancor prima che inaugurasse l'Art Forum Würth Capena (2006), il rapporto tra il Gruppo Würth e l'Italia è iniziato a Palermo. Nel 2003 infatti fu avviato l'accordo di collaborazione tra il Gruppo, il Presidente della Regione Siciliana, l'Assessore ai Beni Culturali e Ambientali, il Presidente dell'Assemblea Regionale Siciliana e la Curia di Palermo per il restauro della Cappella Palatina a Palazzo Reale.

“La Fondazione Würth, insieme all'omonimo Gruppo, ha da tempo riconosciuto la portata simbolica di questo straordinario edificio, in particolare nell'ottica dello scambio fecondo tra le religioni monoteiste e universali, ed è stata lieta di poter contribuire al restauro della Cappella Palatina, definendo la forma giuridica necessaria per una fertile collaborazione tra l'Amministrazione Regionale Siciliana e la stessa Fondazione Würth.” (dalla prefazione di Reinhold Würth al volume: La Cappella Palatina a Palermo. Storia, Arte, Funzioni, Swiridoff, 2011)

La campagna di restauro, durata cinque anni e guidata dalla Soprintendenza ai Beni Culturali e Ambientali di Palermo, ha permesso di restituire al celebre edificio, costruito per volontà di Ruggero II nel 1130, la sacralità e la bellezza originarie, offuscate, oltre che dai danni del tempo, da quelli provocati dal terremoto che colpì la città nel 2002. L'intervento ha riguardato i mosaici, i soffitti lignei in stile arabo normanno e i pavimenti cosmateschi. Dal 2015 la Cappella Palatina è iscritta nel Patrimonio dell'Umanità (Unesco) nell'ambito dell'“Itinerario Arabo-Normanno di Palermo, Cefalù e Monreale”. La riapertura al pubblico è avvenuta a luglio del 2008.



Dall'inizio dei lavori fino al 2012 il Palazzo Reale ha anche accolto diversi progetti espositivi, presentati nelle Sale Duca di Montalto e organizzati dalla Collezione Würth, allo scopo di valorizzare ulteriormente la prestigiosa sede.

Mostre a Palermo

“La Collezione Würth. Capolavori dell'impressionismo e dell'espressionismo” (2005)

In questa prima mostra, dedicata ai maestri dell'impressionismo e dell'espressionismo, sono state esposte sessantaquattro opere dei maggiori interpreti di queste fondamentali correnti artistiche come Monet, Pissaro, Sisley, Munch, Liebermann, Nolde, Kirchner, Beckmann ed altri.

“Percorsi da Spitzweg a Baselitz. La Collezione Würth” (2006)

“Natura e paesaggio”, “Metamorfosi di figure, autoritratti e affini” e “ Tendenze all'astrazione”: questi i percorsi tematici attraverso i quali è stato possibile ammirare alcune tra le opere più rappresentative della Collezione Würth.

Un allestimento volto a stimolare nel visitatore un'osservazione di tipo errante e associativo attraverso gli sviluppi dell'arte contemporanea dalla fine del XIX secolo fino ai giorni nostri. Tra gli artisti in mostra: Spitzweg, Baselitz, Arp, Nolde, Ernst, Picasso, Miró, Léger, Magritte, Fontana, Lichtenstein, Warhol e Basquiat.



“Max Ernst nella Collezione Würth” (2008)

La terza esposizione ha presentato ben 63 opere (dipinti, sculture, disegni e collages) del pittore, scultore e poeta surrealista tedesco, Max Ernst, datate tra il 1919 e il 1974.



“Il mondo fantastico di Picasso. La Collezione Würth e opere ospiti” (2008 – 2009)

Nucleo portante della mostra sono state le opere provenienti dalla Collezione Würth, arricchite da prestigiosi prestiti internazionali. Dipinti, disegni, incisioni e ceramiche, con soggetti e tematiche spesso legati ad una dimensione familiare e privata, ma al contempo capaci di far comprendere l'impareggiabile influenza che il grande maestro spagnolo ha esercitato sugli sviluppi dell'arte del XX secolo.



“Christo e Jeanne-Claude. Opere nella Collezione Würth” (2011 – 2012)

La Collezione Würth comprende una delle maggiori raccolte al mondo di oggetti, progetti, disegni e collage di “Christo & Jeanne-Claude”; ciò si deve anche al legame personale che unisce l'imprenditore e collezionista Reinhold Würth e Christo, suggellato nel 1995 con l'installazione “Pavimenti e scale impacchettati e finestre coperte, progetto per il Museum Würth, Germania”.

La mostra ha documentato sia le fasi iniziali della produzione del duo artistico, con opere come i barili di petrolio impacchettati, sia più recenti, con progetti di installazioni ambientali già realizzate o ancora in corso.

Art Forum Würth Capena
 Viale della Buona Fortuna, 2
 00060 Capena (Rm)
 Tel. 06/90103800
 Fax 06/90103402
 art.forum@wuerth.it
 www.artforumwuerth.it
 facebook.com/artforumwuerthcapena

Ufficio stampa
 Studio Martinotti
 Francesca Martinotti
 +39 348/7460312
 martinotti@lagenziarisorse.it
 www.francescamartinotti.com

Tutte le attività dell'Art Forum Würth Capena sono promosse dalla Würth Srl.

